

NOTIZIE UTILI 19 FEBBRAIO 2024

IRPEF PENSIONI 2024: L'ADEGUAMENTO SLITTA AD APRILE

L'INPS ha reso noto che la "tassazione delle pensioni sarà adeguata ai nuovi scaglioni di reddito e alle nuove aliquote, introdotte dal decreto legislativo n. 216 del 31 dicembre 2023" a partire dalla "mensilità di aprile 2024". Considerando tuttavia che la citata riforma, a norma dell'articolo 1, comma 1, D.Lgs. numero 216/2023, ha effetto "per l'anno 2024", quindi dallo scorso 1° gennaio, nella mensilità di aprile 2024 sarà corrisposto, rende noto l'Inps, anche "il conguaglio riferito alle mensilità precedenti".

ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE SUI FIGLI, OCCHIO ALL'ETÀ

Nessun adempimento è in capo al beneficiario dell'assegno unico nel momento in cui un figlio compie 21 anni di età. Infatti l'INPS bloccherà automaticamente l'erogazione dell'assegno senza chiedere eventuali comunicazioni al beneficiario. L'assegno universale viene erogato compreso il mese in cui il figlio compie 21 anni di età. Infatti il beneficio verrà bloccato dal primo giorno del mese successivo a quello del compimento di questa età anagrafica.

DETRAZIONI PER FIGLIO IN SERVIZIO CIVILE

Dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 40/2017, che ha istituito il "Servizio civile universale", gli assegni attribuiti agli operatori per tale servizio rientrano tra i redditi esenti da imposizioni tributarie e non sono imponibili ai fini previdenziali (articolo 16, comma 3). Pertanto, i compensi erogati ai volontari del servizio civile universale non rilevano più nel calcolo del limite massimo di reddito complessivo, previsto dall'articolo 12 del Tuir, per essere considerati familiari a carico. Tuttavia, per completezza di informazione si precisa che, qualora i redditi del volontario derivassero da altra tipologia di servizio civile (per esempio, un servizio civile regionale, che non è assimilabile al servizio civile universale) le somme incassate devono essere considerate redditi derivanti da collaborazioni coordinate e continuative e concorrono alla formazione del reddito complessivo del percipiente (risposta dell'Agenzia delle entrate a interpello n. 82/2018). In questo caso, il reddito rileva anche per la verifica dell'eventuale superamento del limite per poter richiedere le detrazioni per familiare a carico. (Fonte: Fisco Oggi, 12 Febbraio 2024).

APPROVAZIONE TABELLE MILLESIMALI: A MAGGIORANZA O ALL'UNANIMITÀ?

Per il Tribunale di Bergamo con la recente sentenza n. [2319/2023](#)., in tema di approvazione delle tabelle millesimali, l'attuale dettato dell'art. [68 disp. att. cod. civ.](#) impone la regola del consenso unanime "I valori proporzionali delle singole unità immobiliari espressi nella tabella millesimale di cui all'articolo 68 possono essere rettificati o modificati all'unanimità (art. 68 disp. att. c.c.)". Nello specifico, la norma non fa alcuna distinzione tra l'ipotesi di approvazione per la prima volta delle tabelle e il caso di [rettifica](#) o modifica di quelle in vigore, fatta eccezione per alcune circostanze particolari dove è, invece, possibile votare a maggioranza.

DIPENDENTE STRESSATO RISARCITO ANCHE SE NON MOBBIZZATO

Il dipendente stressato dal clima teso con i colleghi ha diritto a essere risarcito anche se non è stato affatto mobbizzato. Il datore deve sempre preservare l'ambiente di lavoro da tensioni e incomprensioni. La Cassazione - sezione lavoro, con l'ordinanza n. 4279 del 16/02/24, che potrebbe aprire la strada a una valanga di ricorsi, ha accolto la tesi di una impiegata. La vicenda riguarda una dipendente del Ministero ma il principio affermato può essere esteso a qualunque azienda.

VALANGA DI AVVISI DALLE ENTRATE SUL 2020

Le comunicazioni sono trasmesse dall'Agenzia delle Entrate (ex articolo 1, commi da 634 a 636, della L.190/2014) ai contribuenti per segnalare discrasie sulle dichiarazioni presentate (come l'omessa indicazione di redditi percepiti riferiti a redditi da lavoro, assimilati, da lavoro autonomo ed anche redditi derivanti da contratti di locazione non dichiarati con possibilità, prevista solo per alcuni contribuenti, di regolarizzare la propria posizione trasmettendo una dichiarazione integrativa precompilata.) invitandoli all'auto regolarizzazione attraverso la presentazione di una dichiarazione integrativa e corrispondendo le eventuali maggiori imposte emergenti con sanzioni ridotte. Nella lettera viene in maniera generica indicato il (o le tipologie di) reddito omesso e accedendo invece al cassetto fiscale del contribuente nella specifica sezione "l'agenzia scrive" è possibile visionare il prospetto della comunicazione con il dettaglio dei dati in possesso dell'amministrazione finanziaria al fine di individuare con esattezza l'eventuale omissione. (Fonte: ITALIAOGGI - numero 040 pag. 26 del 16/02/2024).

SPESE SANITARIE PAGATE DAL FONDO E DETRAZIONE IRPEF

Se un Fondo di assistenza sanitaria integrativa paga le spese per le cure di un proprio iscritto direttamente a una struttura sanitaria ed i contributi versati a detto Fondo non sono deducibili dal reddito, allora l'iscritto potrà portare in detrazione dall'IRPEF tali spese seguendo il principio "di cassa", cioè nell'anno in cui il Fondo le ha pagate alla struttura sanitaria. Lo ha chiarito l'Agenzia delle entrate nella risposta ad interpello n. 43 del 15 febbraio 2024.

NUOVO CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER LA RISTORAZIONE

È in arrivo un plafond da 76 milioni di euro destinato a ristoranti, pasticcerie e gelaterie. Si tratta di un contributo a fondo perduto: domande al via dal 1° marzo 2024.